

STEFANO VII. DETTO VI. PONT. CXV.

Creato del 896. a' 10. di Gennaio.



STEFANO Sesto Romano, e Vescovo d'Anagni, preso, ch'ebbe il Pontificato, con tanto odio il nome di Formoso perseguitò, che tosto annullò quanto egli fatto hauera, benché vogliono alcuni, che esso da Formoso habuto il Vescouato d'Anagni hauesse. Ma io penso, che questo odio da ambitione nascesse, poi che n'erano a tale le persone ecclastiche venute, che non forzate, come già prima, e contra lor volontà: ma da se stesse, e con doni, e subornationi si procurauano la dignità Pontificia. Hora di qui nascea l'odio, che Stefano a Formoso, ancorche morto fusse, mostrava, pretendendo, che impedito l'hauesse a poter già prima il Pontificato ottenere. Scruie Martino, che con tanta rabbia Stefano in questo caso si mosse, che hauendone fatto consiglio, fece il corpo di Formoso dalla sepoltura torre, e spogliatolo dell'habito Pontificio, e d'una veste da secolare vestitolo in una sepoltura di laici lo fece porre, hauendoli prima fatto troncare quelle due dita della mano destra, con le quali principalmente i sacerdoti sogliono conseccrare, e gettarle nel Teuere, allegando, ch'egli hauesse contra la forma del giuramento, ch'egli già fatto hauua, ritolto il sacerdotio, del quale era stato giuridicamente da Giovanni ottavo priuo, & fusse anche ritornato in Roma, dove hauera giurato, non douere ritornare più mai. Questa fù cosa di pessimo esempio, perche fù poi per al quanto tempo questo costume serbato d'annullare, e tor via, o in parte, o del tutto, le cose fatte d'i Pontefici predecessori. Il che era del tutto alieno da quei santi, & ottimi Pontefici, le cui vite fino qui scritte habbiamo. Poco a' tempi nostri mancò, che Paolo secondo Venetiano il nome di Formoso non si ponesse, parendoli, che per la grandezza, e macchia del corpo molto questo nome gli conuenisse. Ma alcuni Cardinali, che lette l'istorie hauerano, lo spuientarono, & ritennero, che questo non facesse; perche forse dopo la morte non auuenisse quello a lui, che era a Formoso auuenuto. In questo l'Imperatore di Costantinopoli, che questa interia de' Pontefici vedeva, ne mandò in Italia con vn'esercito Simbar co suo Protospatario: il quale tenne tre mesi assediato Benevento, & finalmente lo prese, hauendo già prima

Atio di stra-
no esem-
pio.Leone Imp.
di Greci mā
da esercito
in Italiæ e pi
glia Bencuē
go.